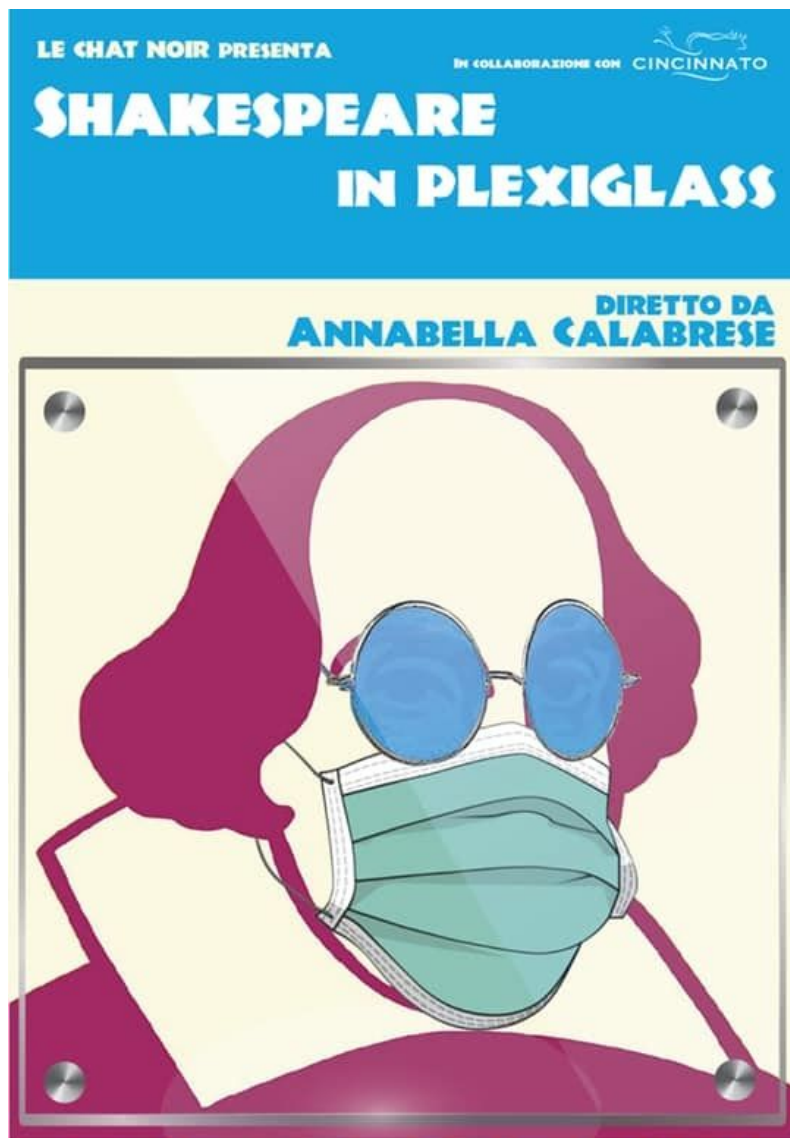


*Shakespeare in Plexiglass*  
scritto e diretto da Annabella Calabrese  
con Annabella Calabrese e Giovanna Cappuccio



*Due attrici, una parete di plexiglass e un intero repertorio Shakespeariano da mettere in scena mantenendo la distanza di sicurezza. Riusciranno nella loro missione?*

*Sinossi*

William Shakespeare, uno degli autori più amati di sempre, autore di commedie, tragedie, drammi storici, padre della narrativa contemporanea, di splendide opere costellate da decine e decine di grandi personaggi. Ma come si fa a metterlo in scena



se gli attori non possono più toccarsi e devono mantenere le distanze? Bisogna rassegnarsi e rinunciare alla bellezza di opere come “Romeo e Giulietta”, “Sogno di una notte di mezza estate” o “La bisbetica domata”?

Non è di questo parere la dolce e ingenua Beth, che pur di non rassegnarsi alla morte del Teatro cerca di convincere ad andare in scena, pur mantenendo tutte le precauzioni del caso, la sua collega e amica, nonché regista, Anne.

Sebbene il pessimismo cosmico di Anne sia in netta contrapposizione con la positività e il desiderio di riaprirsi verso il futuro di Beth, la seconda riuscirà nel suo intento, così che le due attrici, pur di mettere in scena il loro autore preferito, daranno vita ad esilaranti tentativi di interpretazione dei grandi classici nei quali le stesse vestiranno i panni di gran parte dei personaggi Shakespeariani, uno dopo l'altro, mantenendo la “distanza di sicurezza” e separate da pareti di plexiglass, macherine, guanti, caschi con visiere e quant'altro.

I controsensi dell'epoca contemporanea porteranno alla creazione di esilaranti reinterpretazioni di personaggi classici, incredibilmente attuali, che sorprenderanno e divertiranno il pubblico, ma anche a suggestivi momenti poetici e riflessivi.

Alla fine di questo excursus Anne e Beth ritroveranno nel teatro classico molte similitudini con il presente, dando risposta a molti dei dubbi creati dagli importanti avvenimenti che hanno sconvolto la nostra realtà negli ultimi mesi e lasciando un messaggio finale di speranza e di rinascita.

### *Note di Regia*

“Mai come nel periodo di lockdown imposto dal Covid19 il mondo si è reso conto dell'importanza degli artisti. Come sarebbero stati i mesi trascorsi in casa senza libri, film, spettacoli teatrali, musei interattivi... insomma senza artisti?”

Eppure sono proprio gli artisti e, in particolar modo gli attori, a vertere in una situazione di estrema crisi causata dai grandi danni provocati dal Covid19 e dalle conseguenti difficoltà per il mantenimento del distanziamento sociale.

Anne e Beth rappresentano due facce della stessa medaglia, sono un po' come Vladimiro ed Estragone del celebre “Aspettando Godot” di Beckett, solo che loro non aspettano una fantomatica entità, bensì la possibilità di tornare a fare quello che è il loro lavoro, ma che forse è anche più di questo: è il sangue che scorre nelle loro vene, ciò che le tiene in vita.

“Shakespeare in Plexiglass” è un divertente botta e risposta di circa un'ora e mezza, durante il quale il pubblico passa dall'immedesimarsi nel lockdown di una delle protagoniste, a versare lacrime per la sciagurata morte di Mercuzio che urla “La peste, la peste alle vostre famiglie!”. Ed è tra paragoni tra l'epoca Shakespeariana (anche lui rinchiuso per ben un anno e mezzo a causa della peste) e divertenti



aneddoti sui mesi trascorsi in casa durante la tragedia che ci ha tutti colpiti, che Anne e Beth ricominciano pian piano a sperare, fino ad arrivare alla conclusione che non possono arrendersi, e che devono continuare a far sorridere e a commuovere il pubblico nonostante tutte le difficoltà che potranno incontrare sul loro cammino.”

Annabella Calabrese

“ANNE: Rassegniamoci Beth, il Teatro è morto.

BETH: Non essere sciocca Anne, il Teatro non può morire!”

*(Shakespeare in Plexiglass)*

#### CREDITS:

#### ***Shakespeare in plexiglass***

scritto e diretto da Annabella Calabrese

con Annabella Calabrese e Giovanna Cappuccio

Light Designer Daniele Esposito

Oggetti di scena Leonardo D'Angelo

Aiuto regista Pia Lavinia Nicol Calabrese

Prodotto dall'Associazione Culturale Le Chat Noir

***L'intero spettacolo rispetta le normative attualmente vigenti per il contenimento del Covid19.***

### *Cast artistico*

**Annabella Calabrese, talento emergente under35** nel campo cinematografico (è tra le protagoniste del film “Un nemico che ti vuole bene” di Denis Rabaglia presentato al **Festival di Locarno**), della scrittura (è risultata vincitrice dei contributi selettivi alla sceneggiatura del **MIBACT** con il progetto di serie tv “Dreamland”) e della regia (il suo format “**Shakespeare in wine**” ha avuto negli ultimi dieci anni grande successo di critica e di pubblico) è **regista, interprete e autrice** di “Shakespeare in Plexiglass”. Diplomatasi presso l'Accademia d'arte Drammatica Pietro Scharoff e presso l'Accademia Europea d'arte drammatica Link Academy, ha seguito nel corso degli anni maestri internazionali come Ryan Ellsworth e Tèò Ghill, specializzandosi nella rappresentazione di opere Shakespeariane e nei classici, in generale.

Al cinema è stata coprotagonista del film “Un nemico che ti vuole bene” diretto da Denis Rabaglia e presentato al **Festival di Locarno**, ma ha preso parte anche al film “Go Home” di Luna Gualano, vincitore del premio Panorama Italia al **Festival del Cinema di Roma**.

A Teatro, tra i molti lavori, Annabella è stata interprete dello spettacolo cult “Quando Eravamo Repressi” scritto e diretto da **Pino Quartullo** e andato in scena al Teatro



Ghione di Roma e, l'anno seguente, al Teatro Roma, ha lavorato con **Roberto d'Alessandro** nello spettacolo "Milano non esiste", in scena al Teatro de' Servi e al Teatro dell'Angelo, ha lavorato con il doppiatore Massimo Corvo nello spettacolo "La Belva e La Bestia", diretto da Daniele Esposito ed è in stagione al Teatro de' Servi per il 2020/2021 con lo spettacolo da lei scritto e diretto insieme a Daniele Esposito "Ctrl Z - Indietro di una mossa".

Numerosi i lavori televisivi, tra cui "Un'altra vita" (RAI1), diretto da Cinzia Th Torrini, "Provaci ancora Prof!" (RAI1) diretto da Francesca Marra ed Enrico Oldoini e la serie "Super Italian Family" diretta da Daniele Esposito e Gabriele Galli e vincitrice del premio Best Comedy al Roma Web Fest 2017.

Come regista ha diretto gli spettacoli "Accessoriato" (di Annabella Calabrese), "Mani Intrecciate" (di Vincenzo Perez), "A midsummer night's Dream" (di William Shakespeare), "Romeo & Juliet" (di William Shakespeare, "The wizard of Oz" (di Annabella Calabrese), "Ctrl z - Indietro di una mossa" (di Annabella Calabrese e Daniele Esposito) e "Le fiabe del Castello" (di Annabella Calabrese e Daniele Esposito). Suo, inoltre, il format "Shakespeare in wine", che prevede l'interazione immersiva degli spettatori con i personaggi Shakespeariani al momento dell'aperitivo e la messa in scena di collage tematici tratti dall'opera del Bardo. È regista e direttrice artistica all'interno del Festival finanziato dall'Estate Romana "Il giardino delle fiabe".

**Giovanna Cappuccio** nasce a Napoli ed inizia il suo percorso artistico studiando danza classica e moderna presso il Centro Danza Diana. All'età di 19 anni si trasferisce a Roma, dove studia presso la Musical Theater Academy, conseguendo il diploma, e presso la YD' Actors, perfezionandosi in recitazione teatrale e cinematografica. Le sue esperienze vanno dal musical, "Across The Universe" (regia di A. Palotto), a far parte della compagnia del Teatro Ghione per 5 anni, per la quale interpreta, al fianco di Giorgio Albertazzi, spettacoli di repertorio shakespeariano, come "il Mercante di Venezia" (regia di G. Marinelli) e "La tempesta" (regia di D. Salvo), e prosa, "Memorie di Adriano" (regia di M. Scaparro). Per la televisione ha fatto parte del cast di Rex V (regia di A. Costantini) e La mossa del cavallo (regia di G.M. Tavarelli). È stata protagonista dei corti girati per Acqua Panna "A blind fairytales", regia di D. Fois, e "A Wedding Day", regia M. Gradara. Vince nel 2018 il bando Mibact per lo sviluppo di sceneggiature originali, con Annabella Calabrese, per il progetto "Dreamland". È ideatrice, inoltre, insieme ad Annabella Calabrese del progetto "Shakespeare for kids" che ogni anno propone a bambini e ragazzi un'opera tratta dal repertorio shakespeariano in lingua originale, nell'ambito del quale ha interpretato Titania in "A Midsummer Night's Dream" (Teatro Ghione, Roma) e la Nurse in "Romeo and Juliet" (Teatro San Genesio, Roma) per la regia di Annabella Calabrese. Della stessa regista ha interpretato "Accessoriato" (Teatro Forma, Bari) e "Mani Intrecciate" (Teatro Belli, Roma).

